

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 481 del 30/03/2026

Seduta Num. 16

Questo lunedì 30 **del mese di** Marzo
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Colla Vincenzo	Vicepresidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Fabi Massimo

Proposta: GPG/2026/469 del 17/03/2026

Struttura proponente: SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E
AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE A AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA,
RAPPORTI CON LA UE

Oggetto: REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - INTERVENTI SRE01
"INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI" E SRD01 "INVESTIMENTI
PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE
AGRICOLE IN PACCHETTO GIOVANI" - APPROVAZIONE AVVISO
PUBBLICO REGIONALE ANNO 2026.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabrizio Roffi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di

controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;

Visti:

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 7.1 approvata con Decisione della Commissione C(2026) 745 dell'11 febbraio 2026;
- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 9 febbraio 2026;
- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

- la propria deliberazione n. 2354 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2115. Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna (CoPSR) e Piano Strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Approvazione delle nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023-2027 dei seguenti interventi, di cui agli artt. 73 e 75 del Reg. (UE) n. 2021/2115, finalizzati a sostenere l'insediamento di agricoltori giovani e professionalizzati e lo sviluppo delle loro aziende agricole:

- SRE01 - Insediamento giovani agricoltori;
- SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani;

Considerato, altresì, che il CoPSR 2023-2027 prevede la possibilità di attivare contestualmente i due interventi sopra citati (cosiddetto "*Pacchetto giovani*") al fine di consentire l'accesso ai beneficiari ad entrambe le tipologie di aiuto, che risultano tra loro sinergiche e complementari nell'ambito della programmazione 2023-2027;

Dato atto:

- che le risorse destinate all'attuazione dell'intervento SRE01 sull'avviso pubblico regionale di che trattasi ammontano ad Euro **15.000.000,00**;
- che le risorse destinate all'attuazione l'intervento SRD01 sull'avviso pubblico regionale di che trattasi ammontano ad Euro **12.335.238,00**;

Atteso che i criteri di selezione da utilizzare per l'avviso pubblico di cui trattasi sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato di Monitoraggio del CoPSR con nota Prot. n. 12.12.2024.1359267.U, e che gli esiti della consultazione sono stati acquisiti al protocollo regionale con nota Prot. n. 23.12.2024.1390963.U e successivamente rettificati con comunicazione Prot. n. 17.01.2025.0049374.U;

Ritenuto, pertanto, di dare attuazione agli interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del P.S.P. 2023-2027 approvando l'avviso pubblico regionale relativo all'annualità 2026 - comprensivo

di n. 7 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando per ciascun tipo di intervento le risorse sopraindicate;

Ritenuto opportuno, inoltre, stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'avviso di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'avviso pubblico regionale che dà attuazione per l'annualità 2026 agli interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" - di cui al CoPSR 2023-2027, ai sensi degli artt. 73 e 75 del Reg. (UE) n. 2115/2021, comprensivo di n. 7 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di destinare all'avviso pubblico regionale risorse pari ad Euro **15.000.000,00** in relazione all'attuazione dell'intervento SRE01 e pari ad Euro **12.335.238,00** in relazione all'attuazione dell'intervento SRD01 - pacchetto giovani;

- 3) di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico regionale di che trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;
- 4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

- - -



Cofinanziato
dall'Unione europea



SVILUPPO RURALE
EMILIA-ROMAGNA
2023-27

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO
RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-
2027 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2021/2115

Intervento SRE01 'Insediamento dei giovani agricoltori'

Intervento SRD01 'Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole'

Avviso pubblico annualità 2026

Indice

1. Premessa

1.1 Obiettivi dell'intervento/azione

1.2 Beneficiari

1.3 Condizioni di ammissibilità

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

1.7 Aiuti di Stato

1.8 Principi e criteri di selezione

1.9 Punteggio minimo

1.10 Eleggibilità delle spese

1.11 Spese ammissibili

1.12 Spese non ammissibili

2. Presentazione delle domande di sostegno

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

2.2 Determinazione della congruità delle spese

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

2.5 Approvazione della graduatoria

2.6 Concessione del contributo

2.7 Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa

3 Attuazione del piano di investimento

3.1 Varianti

3.2 Proroghe

4 Anticipi

5 Presentazione della domanda di pagamento

5.1 Documentazione di spesa

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

6 Procedimento di liquidazione del contributo

6.1 Erogazione del contributo

7 Cause di forza maggiore

8 Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1 Riduzioni

8.2 Revoche e sanzioni

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

9 Obblighi di comunicazione

10 Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Definizione di microimprese e piccole imprese;
2. Schema di PSA;
3. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;
4. Dichiarazione di non frazionamento impresa esistente in ambito familiare;
5. Individuazione Responsabili di procedimento delle Aree dei Settori agricoltura, caccia e pesca;
6. Congruità costi certificazione produzioni a qualità regolamentata;
7. Dichiarazione per il rispetto dei limiti alla cumulabilità.

1. PREMESSA

Con il presente avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione, per l'anno 2026, all'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", nonché all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" nelle ipotesi di attivazione in forma integrata (cosiddetto "Pacchetto giovani"), previsti dal "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 9 febbraio 2026 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027). Con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 del 11 febbraio 2026 è stato approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) nella versione 7.1 che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state approvate le nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSR e CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente Avviso relativo all'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", nonché all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" nelle ipotesi di attivazione in forma integrata (cosiddetto "Pacchetto giovani").

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri degli interventi SRE01 e SRD01 così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni" e dal punto 8 del presente Avviso pubblico.

1.1 Obiettivi degli interventi SRE01 e SRD01

L'intervento SRE01 persegue l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale. Il tipo d'intervento SRD01 interviene, in maniera complementare al tipo d'intervento SRE01, a supporto delle imprese di nuova costituzione dei giovani, favorendo lo sviluppo, il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle loro aziende agricole intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Insediamento

Ai fini del presente avviso pubblico, l'avvio del processo di insediamento è identificato nel momento di apertura della partita IVA, o in quello di modifica societaria nell'ipotesi di insediamento del giovane in società preesistente. Ciò deve avvenire inderogabilmente entro i 24 mesi antecedenti la

presentazione della domanda di premio, di cui al successivo punto 2.

Il processo di insediamento comprende altresì ulteriori fasi, quali l'iscrizione alla CCIAA e l'iscrizione all'INPS, e si intende concluso a seguito della piena attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale (di seguito: PSA); la fase di attuazione del PSA dovrà inderogabilmente risultare avviata in data successiva a quella di presentazione della domanda di premio.

Qualora il giovane non si insedi come unico capo dell'impresa, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata, come meglio precisato al successivo punto 1.3.1.6.

1.2 Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente avviso pubblico in relazione al tipo di intervento SRE01 persone fisiche che si insediano in agricoltura assumendo la responsabilità civile e fiscale di una azienda agricola per la prima volta e presentano domanda di premio di primo insediamento con allegato un Piano di Sviluppo relativo all'azienda agricola (PSA) oggetto d'insediamento (di seguito indicati come "giovani agricoltori").

Sono beneficiarie del tipo d'intervento SRD01 le imprese agricole dei giovani agricoltori che all'atto della domanda di premio di cui al tipo d'intervento SRE01 chiedono di attivarla in modalità integrata e presentano un Piano di Investimento (PI) collegato al Piano di Sviluppo Aziendale di cui al successivo punto 1.3.3.

1.3 Condizioni di ammissibilità

1.3.1 Condizioni di ammissibilità del giovane

Per essere beneficiari del premio i soggetti richiedenti devono possedere i requisiti ed assumere gli impegni di seguito indicati:

1.3.1.1 essere maggiorenni, ma non avere ancora compiuto 41 anni;

1.3.1.2 essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali, come meglio precisate al punto successivo;

1.3.1.3 essere regolarmente iscritti all'INPS – gestione agricola, quali imprenditori agricoli;

1.3.1.4 impegnarsi a proseguire la conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'insediamento per 5 anni dalla concessione del premio; inoltre, nel corso di durata del vincolo alla conduzione diretta da parte del giovane, non sono consentite operazioni di subentro, fusioni o incorporazioni societarie;

1.3.1.5 al fine di limitare il frazionamento fondiario, la costituzione della nuova azienda agricola da parte del giovane non deve derivare dalla suddivisione di un'azienda agricola preesistente in ambito familiare, di proprietà di parenti ed affini fino al 1° grado o di società in cui siano presenti parenti e affini fino al 1° grado. Tale limitazione sussiste anche nel caso in cui la nuova azienda derivi da cessione di parte dei terreni, condotti in affitto da società, di proprietà anche per quota di parenti/affini del richiedente fino al 1° grado;

1.3.1.6 soddisfare una delle seguenti condizioni per il riconoscimento del primo insediamento:

1.3.1.6.1 il giovane agricoltore acquisisce la titolarità di una impresa agricola mediante l'apertura di partita IVA come ditta individuale;

1.3.1.6.2 se il/i giovani agricoltori si insediano in qualità di contitolare in società di persone, il premio viene corrisposto a condizione che la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, sia in capo al socio giovane agricoltore, in modo tale che le decisioni del/dei giovani

agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Pertanto, nelle forme di **società semplice (s.s.)** e di **società in nome collettivo (s.n.c)**, il/i soci giovani agricoltori dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa, inclusi gli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro, in materia di collocamento, contributivi, previdenziali, fiscali. Si precisa ulteriormente che, nel caso di S.S. che adottano quale modello gestionale l'amministrazione disgiuntiva, la condizione di piena responsabilità per la gestione ordinaria e straordinaria si intende soddisfatta qualora l'atto costitutivo o un patto parasociale avente forma scritta impongano agli altri soci amministratori l'obbligo di informare previamente il giovane insediato circa le azioni che si intendono intraprendere. Nella **società in accomandita semplice (s.a.s.)** il/i soci giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

1.3.1.6.3 se il/i giovani agricoltori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il premio viene corrisposto solo se il/i giovani acquisiscono la qualifica di socio e rivestono un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: amministratore delegato o membro del C.d.A.) e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle **società a responsabilità limitata (s.r.l.)** il/i giovani agricoltori dovranno essere soci di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri amministratori specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Nella **Società per azioni (s.p.a.)** il/i giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di amministratore ed avere la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società cooperativa** il/i giovani agricoltori dovranno essere soci e componenti del C.d.A. Nel C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società in accomandita per azioni**, il/i giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie). In presenza di C.d.A. i giovani accomandatari dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica.

1.3.1.6.4 Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo

di vincolo alla conduzione aziendale.

A prescindere dalla tipologia societaria, qualora un socio risulti essere una persona giuridica, la situazione dovrà essere esaminata nel concreto, avendo a riferimento il principio per cui le decisioni del/dei soci giovani agricoltori non dovranno poter essere inficiate dalla rimanente componente societaria.

- 1.3.1.7 impegnarsi a rientrare nella definizione di "Agricoltore in attività", acquisendo i requisiti previsti dalla disciplina nazionale e dalle circolari applicative, entro 18 mesi dalla data di assunzione della decisione individuale di concessione del premio;
- 1.3.1.8 se non posseduta al momento di presentazione della domanda di sostegno, entro la conclusione del PSA il giovane dovrà alternativamente acquisire la qualifica di Coltivatore Diretto o ottenere la certificazione di Imprenditore Agricolo Professionale, in deroga a quanto stabilito al punto 1.2 delle "Disposizioni comuni";
- 1.3.1.9 mantenere le condizioni di cui ai precedenti punti 1.3.1.3, 1.3.1.7 e 1.3.1.8 per almeno 5 anni dalla data di concessione;

Le condizioni 1.3.1.1, 1.3.1.5, 1.3.1.6 debbono essere soddisfatte al momento della domanda, **pena la non ammissibilità**.

Le condizioni 1.3.1.2, 1.3.1.3 e 1.3.1.8 devono essere soddisfatte entro il termine di realizzazione del PSA, **pena la decadenza dalle agevolazioni concesse**.

Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale

La sufficiente capacità professionale di cui al precedente punto 1.3.1.2 viene riconosciuta in uno dei seguenti casi:

- 1.3.1.2.1 possesso di titolo di studio ad indirizzo agricolo conseguito in Italia ovvero all'estero, ma legalmente riconosciuto in Italia:
 - a) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario;
 - b) titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
- 1.3.1.2.2 possesso di titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo, comprese le qualifiche professionali conseguite con percorsi formativi di durata almeno triennale, e attestato di frequenza per almeno il 70% delle ore ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, tenuti da Enti regionali accreditati. I corsi dovranno vertere su tematiche del settore agroalimentare, quali:
 - a) norme e regolamenti della politica agricola comunitaria e delle organizzazioni comuni di mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);
 - b) normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo, **ed in particolare quelle della Regione Emilia-Romagna (obbligatoria)**;
 - c) sicurezza sul lavoro (obbligatoria);
 - d) contabilità e gestione aziendale;
 - e) aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;
 - f) informatica applicata alla gestione aziendale;
 - g) formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;
 - h) normativa fiscale;

- 1.3.1.2.3 possesso di titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza per almeno il 70% delle ore ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, tenuti da Enti regionali accreditati, analogamente a quanto specificato al precedente punto 1.3.1.2.2.

Tale requisito dovrà essere conseguito entro il termine previsto per la realizzazione del PSA, pena la decadenza dalle agevolazioni concesse.

1.3.2 Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

L'impresa agricola già dal momento della presentazione della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni, **pena la non ammissibilità della domanda**:

- 1.3.2.1 risultare iscritta ai registri della CCIAA;
- 1.3.2.2 in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
- 1.3.2.3 in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 1.3.2.4 rientrare in una delle seguenti definizioni di impresa, di cui all'All. 1) del Reg. (UE) n. 2472/2022:
- 1.3.2.4.1 "microimpresa": un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro;
 - 1.3.2.4.2 "piccola impresa": un'impresa che occupa da 10 a 49 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro;
- Le condizioni per la valutazione del presente requisito sono riportate nell'Allegato 1 al presente avviso pubblico;
- 1.3.2.5 in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione diretta aziendale.

Oltre al giovane, al termine del PSA/PI, anche l'impresa agricola dovrà possedere la certificazione definitiva di Imprenditore Agricolo Professionale o essere qualificata come Coltivatore Diretto.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni".

1.3.3 Condizioni di ammissibilità del Piano di sviluppo aziendale (PSA)

Il PSA dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 2 al presente avviso pubblico e presentato contestualmente alla domanda di premio di primo insediamento, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PSA dovrà necessariamente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda. Detta condizione sarà verificata sulla base dei seguenti elementi:

- 1.3.3.1 in caso di azioni volte ad espandere l'azienda agricola, si farà riferimento alla data di stipula dei contratti giustificativi del possesso dei nuovi terreni (esclusi quindi quelli costituenti la consistenza aziendale al momento della domanda);
- 1.3.3.2 nel caso di acquisto di terreni e/o fabbricati produttivi (esclusi quindi quelli costituenti la

consistenza aziendale al momento della domanda), si farà riferimento alla data della proposta formale di acquisto o del preliminare, ove presente, o del rogito di acquisto;

1.3.3.3 in caso di previsione di frequenza a corsi di formazione aggiuntivi a quelli necessari per il raggiungimento della sufficiente capacità professionale, si farà riferimento alla data di avvio degli stessi;

1.3.3.4 in caso di acquisto di beni/servizi diversi da quelli di cui ai punti precedenti nonché nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi si fa rinvio ai paragrafi 1.3 e 1.12 delle “Disposizioni comuni”;

1.3.3.5 nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi, si fa rinvio ai paragrafi 1.3 e 1.12 delle “Disposizioni comuni”.

Il mancato rispetto di una tra le suddette condizioni determina l’inammissibilità del singolo investimento per il quale non siano state rispettate, ferma restando ogni altra disposizione relativa all’ammissibilità del PSA stabilita nell’Avviso.

Laddove la decadenza del singolo investimento comporti la decadenza della domanda di premio, si determinerà anche quella della domanda di contributo eventualmente collegata in modalità ‘pacchetto giovani’; la medesima conseguenza si determina anche in caso di mancato rispetto del termine di realizzazione del PSA riportato nella decisione di concessione.

Il PSA dovrà sviluppare i seguenti punti:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici, incluso il mercato di riferimento, la strategia commerciale e l’integrazione con il territorio, l’organizzazione (del ciclo produttivo ed aziendale nel suo complesso);
- il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell’azienda, con la definizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di sviluppo;
- i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti al miglioramento della sostenibilità economica ed ambientale e verso l’utilizzo delle ICT (“Information and Communication Technologies”) e i mercati target, l’efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo dell’azienda;
- fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore con particolare riferimento alle tematiche ambientali. Nei casi di carenza formativa, in funzione del requisito della capacità professionale, il PSA dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità;
- investimenti previsti (programma analitico degli investimenti comprensivo di cronoprogramma);
- ogni altra azione ritenuta necessaria per lo sviluppo aziendale.

Per risultare ammissibile il PSA dovrà inoltre:

1.3.3.6 dimostrare che il premio/i premi saranno integralmente utilizzati per lo sviluppo dell’azienda, sulla base dei criteri specificati a seguire;

1.3.3.7 evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste tramite previsioni economico-finanziarie adeguatamente sviluppate sulla base dei criteri specificati a seguire;

1.3.3.8 prevedere che il/i giovane/i saranno conformi alla definizione di "agricoltore in attività" entro 18 mesi dalla data di concessione;

1.3.3.9 qualora il PSA preveda interventi che rischiano di avere effetti negativi sull’ambiente, detti interventi dovranno risultare realizzati nel rispetto delle procedure di valutazione di impatto

ambientale, conformemente alla normativa specifica per il tipo di intervento previsto. In caso di realizzazione di impianti irrigui, dovrà essere verificato che il prelievo della risorsa idrica che si prevede di utilizzare sia effettuato con pieno diritto.

Durante il periodo di vigenza del PSA e dell'eventuale PI collegato, l'impresa non potrà presentare ulteriori PI a valere sul tipo d'intervento SRD01.

Pluralità di insediamenti

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un PSA comune, che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al processo di sviluppo stesso. In caso di co-insediamenti in società il premio sarà riconosciuto ad ogni singolo giovane insediato.

Non è consentito il co-insediamento di nuovi soggetti durante l'arco temporale di realizzazione del PSA, fatti salvi i casi di forza maggiore; in tale eventualità, il co-insediamento non potrà comunque essere oggetto di ulteriore domanda di premio.

Successivamente alla chiusura del PSA, qualora un ulteriore insediamento abbia luogo in una azienda già oggetto di un precedente insediamento agevolato dal tipo di operazione 6.1.01 del PSR 2014-2020 o dal tipo di intervento SRE01, il cui beneficiario risulti ancora nel corso del periodo vincolativo alla conduzione diretta aziendale al momento di presentazione della domanda di adesione all'avviso pubblico in questione, il grado di responsabilità del nuovo insediato potrà risultare condiviso equamente con il soggetto insediatosi precedentemente, equiparando questa situazione a quelle di pluri-insediamento contestuale, fermi restando gli obblighi già assunti dal giovane precedentemente insediato. Resta inteso che, qualora il nuovo insediamento comporti la chiusura di una ditta individuale e la successiva apertura di una società, il nuovo soggetto giuridico dovrà espressamente accollarsi tutti i vincoli e gli impegni già assunti dall'impresa preesistente con l'accettazione del sostegno.

Disposizioni per la redazione del PSA

Il PSA dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

1.3.3.10 ogni investimento potrà concorrere ad un solo "criterio" ed eventuale specificazione della Tab. 1.8.1.2;

1.3.3.11 non saranno attribuibili punteggi per azioni cui non sia correlata alcuna spesa tra quelle previste nel PSA.

Ulteriori limitazioni, vincoli e prerogative

Con riferimento al PSA sono identificati i seguenti ulteriori vincoli, limitazioni e prerogative:

1.3.3.12 qualora al PSA sia collegato un PI che faccia riferimento ad investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari la spesa è considerata ammissibile qualora l'aiuto sia concesso entro 24 mesi dalla cogenza degli obblighi; l'azienda entro la conclusione del PSA dovrà risultare adeguata in rispondenza a detti requisiti; in caso di riscontro negativo in sede di accertamento finale sulla completa e corretta realizzazione del PSA il premio ed il contributo saranno revocati e gli importi eventualmente già liquidati saranno recuperati;

1.3.3.13 in caso di azienda con produzioni viticole, al termine del PSA questa dovrà aver effettuato eventuali nuovi impianti/reimpianti nel rispetto del vigente regime autorizzatorio;

1.3.3.14 qualora il PSA preveda l'accesso integrato all'intervento SRD01 dovranno essere fornite tutte le informazioni necessarie alla valutazione della relativa domanda di finanziamento.

Criteri per verificare che l'importo del premio sia integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'azienda

In relazione al punto 1.3.3.6, la necessaria dimostrazione che il/i premio/i saranno integralmente

utilizzati per lo sviluppo dell'azienda sarà verificata in sede di istruttoria di ammissibilità sulla base delle previsioni del/dei beneficiario/i.

In sede di accertamento dell'effettiva e corretta implementazione del PSA le spese complessivamente sostenute per l'attuazione dello stesso dovranno risultare di importo pari o superiore a quello del premio/dei premi percepito/i sulla base dei documenti di spesa (o dei prospetti consuntivi per gli investimenti valorizzati a costi standard, di cui al successivo punto 2.2) che dovranno essere allegati alla domanda di pagamento finale. Tutti gli importi computati a tale scopo si intendono al netto di IVA.

Si intendono sostenute per l'attuazione del PSA le spese collegate alle azioni previste dal PSA stesso; nel caso degli investimenti finanziati mediante accesso al "pacchetto giovani" in modo combinato con l'intervento SRD01, la spesa sostenuta dovrà essere considerata **al netto dell'importo del contributo percepito, ovvero:**

$$[\text{Importo premi}] \leq \{[\text{Importo complessivo PSA}] - [\text{Contributo PI}]\}$$

Nel caso in cui per sviluppare l'attività il PSA preveda l'ampliamento aziendale, se è prevista la stipula di nuovi contratti di affitto i relativi canoni potranno essere computati limitatamente a quelli effettivamente pagati nel periodo di vigenza del PSA stesso; se è previsto l'acquisto di beni immobili (terreni, fabbricati strumentali all'attività agricola), potranno essere computate le rate dei relativi mutui o comunque gli importi effettivamente pagati nel medesimo periodo. La quantificazione dei relativi valori congrui deve essere stimata coerentemente a quanto previsto al successivo punto 2.2 "Determinazione della Congruità delle spese".

Non sono considerate spese correlate allo sviluppo aziendale quelle relative a beni di consumo/fattori di produzione ad utilità semplice, inclusi i capi da ingrasso. Non potranno altresì essere considerate utilmente le spese per macchinari, attrezzature ed impianti usati, per messa a norma di macchine obsolete, né gli acquisti di beni mobili/immobili già costituenti l'azienda agricola oggetto dell'insediamento.

Criteri per dimostrare la Sostenibilità economico-finanziaria del PSA

Il PSA deve necessariamente evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste.

A tal fine il PSA dovrà contenere una specifica relazione, debitamente sviluppata, dalla quale si evinca come le prospettive reddituali aziendali conseguenti all'attuazione del PSA consentiranno di coprire i costi annuali di gestione previsti, inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti.

1.3.4 Condizioni di ammissibilità del Piano di Investimenti (PI)

Per risultare ammissibili, tutti gli investimenti contenuti nel Piano di Investimenti (PI) dovranno essere stati previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) presentato.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4 Tempi di realizzazione del PSA e del PI

Il PSA dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata massima pari a 36 mesi, decorrenti dalla data di concessione del premio, prorogabili dall'Autorità di gestione regionale per cause di forza maggiore fino ad un massimo di 5 anni.

La tempistica di realizzazione del PI dovrà essere coerente con il crono-programma delle azioni e degli investimenti contenuto nel PSA.

Qualora il PI preveda un termine di realizzazione degli investimenti antecedente a quello previsto per la completa realizzazione del PSA, il relativo contributo non risulterà comunque liquidabile prima che

la corretta e completa realizzazione del PSA stesso sia stata positivamente verificata.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente avviso pubblico ammontano ad **Euro 15.000.000,00** relativamente all'intervento **SRE01** e ad **Euro 12.335.238,00** relativamente all'intervento **SRD01**.

Il **premio di primo insediamento** avrà un valore pari a **70.000 Euro** per gli insediamenti in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici e **50.000 Euro** nelle altre zone.

Il PI dovrà avere un importo minimo di spesa ammissibile pari a **10.000 Euro** in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici e **20.000 Euro** nelle altre zone.

Pertanto, non verranno ammessi a finanziamento i PI il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi.

Il singolo PI sarà soggetto ad un tetto di spesa ammissibile pari ad euro **750.000,00**.

È data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale previsto.

L' aliquota di sostegno applicabile è pari al **50%** della spesa ammissibile.

L'importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario dell'intervento SRD01 per la durata dell'intero periodo di programmazione è pari ad Euro 3.000.000.

Aree di intervento

L'intervento SRE01 è applicabile su tutto il territorio regionale.

Lo status di **"insediamento in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici"** (aree svantaggiate consultabili sul sito <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27> nella sezione "Delimitazioni territoriali") sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- almeno il 50% della SAU aziendale è inserita all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE ⁽¹⁾, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel PSA individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Il premio di primo insediamento non costituisce contributo agli investimenti realizzati nell'ambito del solo PSA; pertanto, detto premio non concorre alla verifica del rispetto dei massimali di aiuto in caso in cui gli investimenti realizzati siano oggetto di aiuti pubblici.

Il premio di cui al presente avviso pubblico è alternativo e non cumulabile con altri premi di primo

⁽¹⁾ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche).

Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

insediamento per interventi attivati ai sensi dell'art. 75 del Reg. (UE) n. 2115/2021.

In caso di accesso a valere sul tipo di intervento SRD01, si precisa che le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea.

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) n. 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso in relazione all'intervento SRD01 possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, nella misura massima del 30%, calcolato su ogni singolo investimento/fattura, in quanto l'intensità massima di aiuto ammissibile, secondo quanto disposto dall'art. 73 paragrafo 4 lettera a) del Reg. UE n. 2021/2015 e dall'art. 6, paragrafo 1- lettera g è pari all'80%.

1.7 Aiuti di stato

L'intervento non soggiace alla disciplina degli aiuti di stato.

1.8 Principi e criteri di selezione

La valutazione di merito della domanda di premio, del PSA e del PI si baserà sui seguenti criteri di priorità:

1.8.1 Criteri di priorità domanda di premio

1.8.1.1 Criteri di priorità riferiti al beneficiario

A	Insedimento in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Zone svantaggiate montane	a1	15
		Altre zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici non montane	a2	10
B	Titolo di studio ad indirizzo agricolo e titolo di studio più elevato	Diploma/certificato qualifica profess. Triennale	b1	3
		Diploma professionale (4 anni)	b2	4
		Diploma quinquennale	b3	5
		Laurea di primo livello	b4	7
		Laurea magistrale (o 3 + 2)	b5	9
C	Beneficiario dell'intervento di genere femminile		c1	3

in relazione all'attribuzione del punteggio di cui alla **lettera B**, si fa riferimento alle seguenti tipologie:

- diploma di Laurea di primo livello (L) appartenente ad una delle seguenti classi del nuovo

ordinamento universitario di cui al DM 660087 del 23 /12/2022:

CLASSE L-2	Biotechnologie
CLASSE L-21	Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
CLASSE L-7	Ingegneria civile e ambientale
CLASSE L-18	Scienze dell'economia e della gestione aziendale
CLASSE L-25	Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali
CLASSE L-26	Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari
CLASSE L-32	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura
CLASSE L-38	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali

- diploma di Laurea Magistrale (LM) riconducibile a una delle sottoindicate classi di laurea previste dal DM 660087 del 23 /12/2022

CLASSE LM-3	Architettura del paesaggio
CLASSE LM-4	Architettura e Ingegneria edile
CLASSE LM-7	Biotechnologie Agrarie
CLASSE LM-26	Ingegneria della sicurezza
CLASSE LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio
CLASSE LM-42	Medicina Veterinaria
CLASSE LM-48	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
CLASSE LM-60	Scienze della natura
CLASSE LM-69	Scienze e Tecnologie agrarie
CLASSE LM-70	Scienze e Tecnologie alimentari
CLASSE LM-73	Scienze e Tecnologie forestali e ambientali
CLASSE LM-75	Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio
CLASSE LM-81	Scienze per la cooperazione e lo sviluppo
CLASSE LM-86	Scienze Zootecniche e Tecnologie animali

Sono fatte salve le equipollenze e le equiparazioni fra titoli accademici italiani, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, previste dalla vigente normativa. Le relative informazioni sono reperibili al seguente link:

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio>

1.8.1.2 Criteri di priorità riferiti al PSA

Obiettivo	Criterio	Specificazioni	Punteggio	Punti max.
D1 - Sostenibilità energetica	D1.a - Produzione per <u>autoconsumo</u> di energia elettrica da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate) Punteggio attribuibile qualora la spesa correlata rappresenti almeno il 5 % della spesa complessiva al netto delle spese generali	2	2
	D1.b - Efficiamento energetico	riscaldamento acqua usata nel ciclo produttivo mediante pannelli solari che costituisca almeno il 5 % del costo complessivo del progetto al netto delle spese generali	2	2
		sostituzione (con relativa dismissione) macchine dotate di motore, di età pari o superiore a 15 anni, con altre di tipologia analoga per fascia di potenza UCS	3	3

		(trattrici) o per caratteristiche tecniche di lavoro (altre macchine operatrici), con tolleranza del 20% rispetto al parametro considerato (es. larghezza di taglio, ecc.)		
D2 - Sostenibilità ambientale	D2.a - Efficienza impianti irrigui****	Per impianti alta efficienza	0,5 punti / 5% efficienza	9 (3)
	D2.b - Mitigazione impatto ambientale	investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca: attrezzature per spandimento rasoterra a strisce, dispositivi iniettori a solchi aperti o chiusi, separatori, copertura di vasche liquami esistenti, storage bag, sostituzione lagoni con vasche con copertura a superficie continua impermeabile	2	10
		interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, attrezzature con sistemi di recupero prodotto, ecc.	4	
		realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura a superficie continua impermeabile per limitare le emissioni in atmosfera	5	
		in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di impianti arborei non produttivi o siepi su terreno agricolo per una superficie pari almeno a quella recuperata con il drenaggio	3	
		introduzione in azienda di agricoltura di precisione per diminuire impiego fertilizzanti/prodotti fitosanitari: attrezzature a rateo variabile per trattamenti fitosanitari/ antiparassitari/spandiconcime (non attribuibile x sola guida satellitare, ma necessarie in azienda macchine ed attrezzature che dialoghino tra loro);	3	
		introduzione in azienda di agricoltura di precisione per diminuire impiego fertilizzanti/prodotti fitosanitari: Guida satellitare	1	
		sostituzione (con dismissione) macchine con motore endotermico con analoghe a motore elettrico	3	
D3 - Qualità delle produzioni	D3.a - Acquisizione <i>ex novo</i> di certificazioni riferite a sistemi di certificazione volontari:	rintracciabilità di filiera (ISO 22005); carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067; Valutazione ciclo di vita (LCA) UNI EN ISO 14040:2006 e 14044:2006; environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013.	1	7
	D3.b - Interventi riferibili ad adesione/potenziamento produzioni afferenti a sistemi qualità regolamentati	Biologico	4	
		DOP, IGP; VQPRD	3	
		SQNPI; SQNZ; QC	2	
D4 - Diversificazione attività	D4.a - Significativa diversificazione dell'orientamento produttivo	Investimento collegato all'introduzione nuova coltura/allevamento (che interessi almeno 15% della sau/ il 15% della consistenza zootecnica in termini di UBA) (da mantenere per il periodo vincolativo)	3	3
	D4.b - introduzione <i>ex novo</i> di attività connesse prima non esercitate	Investimento collegato all'introduzione agriturismo	2	5
		Investimento collegato all'introduzione fattorie didattiche	2	
		Investimento collegato all'introduzione agricoltura sociale	2	
		Investimento collegato alla produzione e vendita energia da fonti rinnovabili (NO colture dedicate)	2	
		Investimento collegato alla trasformazione prodotti aziendali (se incidenza spesa collegata su spesa totale al netto s.g. > 5 %)	3	
		Investimento collegato alla lavorazione/confezionamento/vendita diretta prodotti aziendali (se incidenza collegata su spesa totale > 5 %)	1	

D5 - Benessere animale	D5.a - Cambio sistema di allevamento/ stabulazione + estensivo		6	8	
	D5.b - Aumento superfici stabulazione/capo rispetto minimi di legge		4		
	D5.c - Miglioramento zone di mungitura/parto (ovicapriini) o pavimenti (suini)		4		
	D5.d - Introduzione attrezzature (spazzole, tappetini, impianti ventilazione/condizionamento, sistemi di alimentazione/monitoraggio salute/pulizia automatizzati)	Punteggio attribuibile qualora la spesa correlata rappresenti almeno il 20 % della spesa complessiva in caso di adeguamento in immobili esistenti			3
		Punteggio attribuibile se inseriti almeno due elementi dell'elenco in stalla di nuova costruzione			2
	D5.e - Miglioramento zone mungitura/parto (non ovicapriini)	Introduzione robot di mungitura			3
		Interventi diversi da robot di mungitura			2
D5.f - Investimenti per aumento biosicurezza	Punteggio attribuibile se incidenza della spesa correlata pari ad almeno il 10% della spesa totale PSA		3		

1.8.1.2.1 In relazione al criterio **D1.b** si deve verificare che il trattore/macchina agricola che sostituisce espliciti la stessa funzione del macchinario sostituito.

Relativamente alle trattrici, all'interno della medesima sottocategoria (Tabelle UCS) è possibile applicare la stessa fascia di potenza; se supera la fascia di potenza, si applica la tolleranza del 20% tra la potenza del mezzo nuovo quella del mezzo sostituito.

Se il macchinario che sostituisce ricade in una sottocategoria o categoria diversa (es: arco telaio/ cabinato – cingolati/ convenzionali, ecc), si applica la tolleranza del 20%.

1.8.1.2.2 In relazione al criterio **D2.a**, il punteggio è attribuito in funzione dei valori di efficienza idrica dell'impianto considerato (le cui caratteristiche tecniche dovranno essere rilevabili nei preventivi di riferimento), quale risultante dalla seguente tabella:

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza Percentuale	Classe di efficienza
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	90	A

Inoltre, il punteggio di 9 è attribuibile qualora l'impianto irriguo sia asservito ad una superficie di almeno 5 ha per colture erbacee e/o 2 ha per colture arboree. In caso di superfici (produttive) inferiori a detti limiti il massimo attribuibile è di 3 punti;

1.8.1.2.3 In relazione al **critério D2.b** “*interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc*”, per l'attribuzione del punteggio la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli investimenti considerati sono coerenti con le disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Fitofarmaci (“PAN”, di cui al Decreto interministeriale 22 gennaio 2014) – Azione A.6.1, commi 1, 2, 3, 4 e 5. Sono esclusi i sistemi aziendali di trattamento chimico, fisico, o biologico di cui alla medesima Azione comma 7, in quanto a tutt'oggi privi dell'autorizzazione prevista dalle Linee guida nazionali;

1.8.1.2.4 In relazione al **critério D3.b**, il punteggio è attribuito se il PSA prevede che a consuntivo la certificazione sia posseduta e che ci siano state azioni riconducibili ai sistemi certificati, inclusa la certificazione stessa; in particolare:

- il riferimento alla specifica del “**biologico**”, si intende ai prodotti ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
- il riferimento alla specifica “DOP, IGP; VQPRD” si intende alle produzioni:
 - Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi del Reg. (UE) n. 1143/2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>);
 - indicazioni geografiche delle bevande spiritose registrate ai sensi del Reg. (UE) n. 2019/787 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/spirits/>);
 - vini aromatizzati, bevande aromatizzate a base di vino e cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli conformi al Reg. (UE) n. 251/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm>).
- il riferimento alla specifica “SQNPI; SQNZ; QC” è a produzioni:
 - SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 (<http://www.reterurale.it/produzioneintegrata>);
 - SQNZ - Sistema di qualità nazionale zootecnia (Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011), Provvedimento MIPAAF 25/10/11, notifica n. 2014/0025/I (Direttiva 98/34/CE) <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ID>;
 - QC – Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 28/99

(<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp/temi/marchio-qc>).

Pertanto, con riferimento ai diversi regimi sopra elencati, devono essere conseguite entro il termine di realizzazione del PSA:

- a) l'iscrizione al sistema di controllo, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, per tutti i regimi tranne che per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
- b) l'emissione del documento giustificativo che attesta che l'azienda soddisfa i requisiti previsti dal Regolamento comunitario, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del del Reg. (UE) n. 848/2018;

1.8.1.2.5 In relazione al criterio **D4.b** – **“Investimento collegato all'introduzione nuova cultura/allevamento (che interessi almeno 15% della SAU/ il 15% della consistenza zootecnica in termini di UBA) (da mantenere per il periodo vincolativo)”**: il punteggio è attribuibile ove siano presenti spese connesse alla nuova coltura/allevamento;

1.8.1.2.6 In relazione al criterio **D4.b** – **“Investimento collegato alla lavorazione/confezionamento/vendita diretta prodotti aziendali (se incidenza collegata su spesa totale > 5 %)”**: in sede di verifica finale della corretta implementazione del PSA, il punteggio si considererà confermabile solo in presenza di regolare registrazione/autorizzazione del Comune / (AUSL, se dovuta) competente.

1.8.1.3 Criteri di priorità PI

Il punteggio complessivamente attribuibile al PI, che costituisce parte integrante del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di premio collegata alla domanda di contributo "pacchetto giovani" è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

- a) investimenti finalizzati alla prevenzione danni da calamità: dispositivi antigelate, impianti antigrandine, reti antinsetto, reti antipioggia (attribuibile se superficie protetta pari o superiore al 30% della sup. tot. del potenziale produttivo agricolo considerato): **5 punti**
- b) investimenti finalizzati a introdurre/potenziare le tecniche di agricoltura di precisione nel processo produttivo aziendale:

in relazione all'agricoltura di precisione in senso lato si intendono: macchine, motrici e operatrici, dispositivi, attrezzature e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), Automated Guided Vehicles (AGV) che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

- presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;
- presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
- presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;
- presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.

In relazione ai settori zootecnici, si considerano investimenti finalizzati a introdurre/potenziare la “zootecnia di precisione” (Precision Livestock Farming=PLF): automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale, lettori di segnali, analizzatori di immagini per l'identificazione e la localizzazione degli animali, rilevatori di funzioni vitali, sensori, strumenti e software per l'analisi delle condizioni sanitarie e di benessere animale, misuratori di caratteristiche del latte,

robot di mungitura. Per tali macchine/attrezzature è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei seguenti requisiti:

- presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
- presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.

Attribuzione punteggio criterio b):

Spesa correlata al criterio $\geq 10\%$ e $\leq 40\%$ della spesa totale al netto delle spese generali: **1 punto**

Spesa correlata al criterio $> 40\%$ e $\leq 70\%$ della spesa totale al netto delle spese generali: **3 punti**

Spesa correlata al criterio $> 70\%$ della spesa totale al netto delle spese generali: **5 punti**

c) innovazione tecnologica: Acquisto di macchinari e attrezzature:

Attribuzione punteggio criterio c):

Spesa correlata al criterio $\geq 10\%$ e $\leq 40\%$ della spesa totale al netto delle spese generali: **1 punto**

Spesa correlata al criterio $> 40\%$ e $\leq 70\%$ della spesa totale al netto delle spese generali: **3 punti**

Spesa correlata al criterio $> 70\%$ della spesa totale al netto delle spese generali: **5 punti**

d) progetti per l'innovazione di processo al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo aziendale. Il punteggio è attribuibile per i seguenti investimenti se la spesa correlata al criterio è $\geq 40\%$ della spesa ammissibile del PI al netto delle spese generali: locali per lavorazione, trasformazione, confezionamento prodotti; locali per lo stoccaggio dei prodotti finali; celle frigo per primo stoccaggio prodotto aziendale; fienili; ricoveri zootecnici in caso di avvio nuova attività zootecnica: **2 punti**

e) imprese che al momento di presentazione della domanda risultano soci produttori aderenti ad Organizzazione di Produttori (OP) ai sensi della vigente normativa in materia specifica per il settore di riferimento e in quanto tali iscritti nell'elenco soci dell'OP depositato, anche informaticamente, presso l'Ente competente, per il conferimento di prodotto al cui ciclo produttivo sono funzionali gli investimenti: **4 punti**;

f) investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni di qualità] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **2 punti** = spesa per investimenti funzionali al prodotto di qualità compresa tra 20-50% della spesa totale del PI; **4 punti** = spesa dedicata al prodotto di qualità superiore a 50% e inferiore o uguale a 80% della spesa totale del PI; **6 punti** = spesa dedicata al prodotto di qualità superiore a 80% della spesa totale del PI. Si precisa che per la definizione delle produzioni integrate, del settore biologico e dei prodotti a qualità regolamentata si fa riferimento a quanto già dettagliato al precedente punto 1.8.1.2.4;

g) investimenti per il benessere animale finalizzati a migliorare la libertà di movimento degli animali (per livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente) di cui alla tabella 1.8.1.2 del PSA punteggio **D5- benessere animale**:

- realizzazione o modifica di sistemi di allevamento e/o condizioni di stabulazione con maggior grado di libertà di movimento per specie o categoria di animali in ricovero con accesso ad aree esterne di esercizio, misto (parte in ricovero e in parte all'aperto), o sempre all'aperto - pascolo e/o paddock: **5 punti**;

- realizzazione o modifica di sistemi di allevamento e/o condizioni di stabulazione con maggior grado di libertà di movimento per specie o categoria di animali in ricovero (senza accesso ad aree esterne di esercizio o all'aperto): **3 punti**;
- h) investimenti volti a migliorare la digitalizzazione delle aziende: realizzazione sito web funzionale ad e-commerce, acquisto di software per la gestione dei quaderni di campagna, della contabilità aziendale (acquisto di hardware solo se combinato a quello di sw; per i sw si escludono i costi relativi al pagamento di canoni annuali): **1 punto**;
- i) priorità per PI con spesa ammissibile fino a 150.000, innalzata a 250.000 Euro se PI totalmente destinato a impianto di trasformazione dei prodotti aziendali o afferente a settore zootecnico bovino/suinicolo: **4 punti**;
- j) progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso prevedano la realizzazione di strutture:
- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata: **5 punti**;
 - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero"): **3 punti**;
 - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata: **1 punto**;

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio il progetto dovrà essere accompagnato da una dichiarazione di impegno dell'impresa a non realizzare altri interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo di conduzione dell'azienda, tali da vanificare la minore impermeabilizzazione conseguita. La ricostruzione potrà avere luogo anche con delocalizzazione in ambito aziendale, a condizione che la superficie oggetto di demolizione venga adeguatamente recuperata (bonificata). Sono escluse le mere ristrutturazioni di edifici esistenti, finalizzate a migliorarne la funzionalità/modificarne la destinazione d'uso. Sono altresì esclusi i progetti ove la riduzione della superficie edificata risulti compensata dall'eventuale aumento delle superfici accessorie complessivamente interessate dall'intervento (es. piazzali), quale risultante dalla Tavola di invarianza idraulica. Nel caso di PI relativi a pluralità di immobili, il punteggio è attribuito con riferimento alle superfici cumulate;

- k) in caso di assegnazione del relativo punteggio sul PSA per la spesa collegata nel PSA alle finalità ambientali, elencate puntualmente nel criterio D2 della scheda di intervento SRE01, se incidenza spesa con valenza ambientale rispetto al totale del progetto > 70%: **2 punti**.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, a parità di punteggio sarà riconosciuta la precedenza al beneficiario di età inferiore.

1.9 Punteggio minimo

Per risultare ammissibile, il **PSA** dovrà conseguire un punteggio di merito pari a o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di priorità descritti nella Tabella di cui al precedente punto 1.8.1.2, che per il presente avviso pubblico è fissata in **6 punti**.

Per risultare ammissibile, il **PI** dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di priorità di cui al precedente punto 1.8.1.3, che per il presente avviso pubblico è fissata in **7 punti**.

La domanda di ogni singolo beneficiario non potrà conseguire un punteggio complessivo inferiore a **8 punti**.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle “Disposizioni comuni”.

1.11 Spese ammissibili

Gli investimenti ammissibili sul tipo di intervento SRD01 ai sensi del presente avviso pubblico sono quelli riconducibili alle categorie individuate al punto 1.11 delle “Disposizioni comuni”, con le seguenti limitazioni/precisazioni.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

Per le altre opere si riconosceranno come spese ammissibili, nel limite massimo di 40.000 Euro per PI, solo le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, **purché chiaramente identificate nel progetto** ed inquadrabili nell'attività agricola.

Potranno essere specificate nel preventivo di spesa solo le voci non valutate a costo standard e per le quali il “Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura” quantifichi espressamente le ore di manodopera necessarie al costo orario definito nella sezione G.

Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, deve essere dimostrato che la produzione aziendale assicuri almeno il 70% della materia prima lavorabile dall'impianto previsto con riferimento alla sua capacità produttiva. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE.

Nel caso in cui gli investimenti previsti nel PI comportino un incremento della produzione della materia prima di origine aziendale oggetto di lavorazione /trasformazione, ai fini del raggiungimento della soglia minima del 70% potrà essere preso in considerazione anche detto incremento, a condizione che sia attestato e quantificato da un tecnico specializzato con apposita relazione.

Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se destinati a produrre energia per l'autoconsumo aziendale, ovvero la capacità dell'installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale, tenuto anche conto degli eventuali altri impianti per produzione di energia già presenti in azienda. Qualora si preveda un incremento del consumo medio annuale conseguente agli investimenti del PI, il maggiore fabbisogno potrà essere considerato a condizione che sia attestato e quantificato da un tecnico specializzato, tenuto conto del ciclo produttivo previsto.

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg (UE) 2116/2021, sono altresì vigenti le seguenti demarcazioni:

1.11.1 Settore Ortofrutta:

Per tutti gli investimenti realizzati in Emilia-Romagna sarà operativa una verifica puntuale a livello di singolo beneficiario della non sussistenza del doppio finanziamento. In presenza di fatture elettroniche, il controllo avverrà primariamente tramite la verifica della presenza del CUP o della dicitura equipollente. In caso di costi standard o di fatturazione estera si prevede il controllo attraverso l'utilizzo di banche dati in grado di gestire l'elenco delle spese coinvolte ed il dettaglio degli investimenti realizzati (compresi i documenti di spesa).

1.11.2 Settore Vitivinicolo:

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento delegato (UE) n. 612/2014 riguardante gli interventi del settore vitivinicolo previsti dal Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 risultano esclusi sul tipo di intervento SRD01 i seguenti interventi:

- la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e/o fitosanitarie; il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti quali impianti irrigui e/o subirrigui su nuovi vigneti o su vigneti esistenti, il sovrainnesto, il cambio della forma di allevamento e/o delle strutture di sostegno di vigneti esistenti;
- gli investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione per importi non superiori a 2.000.000 euro;
- progetti di promozione sui mercati dei paesi terzi;
- vendemmia verde.

Sono ammissibili sul tipo di intervento SRD01 tutti gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole nonché investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole, in strutture e strumenti di commercializzazione per importi superiori a 2.000.000 euro.

1.11.3 Settore Apicoltura:

I Programmi approvati a valere sull'Intervento Settoriale Apicoltura previsti nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 2115/2021 e del DM MASAF 30 novembre 2022 n.614768 intervengono su:

- a) Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori;
- b) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali: l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura a favore di aziende apistiche che rientrano nell'ambito della produzione primaria, anche non esclusiva (es. aziende apistiche che smielano anche per conto terzi o lavorano e/o vendono prodotti dell'apicoltura di origine extra- aziendale, o trasformano prodotti dell'apicoltura), di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari, per la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi, per il sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura, per favorire il ripopolamento del patrimonio apistico;
- c) Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
- d) Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

Di conseguenza, nessuna delle suddette tipologie di intervento potrà essere finanziata tramite il tipo d'intervento SRD01.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.11 delle "Disposizioni comuni".

1.12 Spese non ammissibili, limitazioni specifiche

Per la disciplina delle spese non ammissibili si rinvia al paragrafo 1.12 delle “Disposizioni comuni”. Non sono inoltre ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- 1.12.1 impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore al fabbisogno medio aziendale annuo, tenuto conto degli ulteriori eventuali impianti analoghi già presenti in azienda. In caso si preveda un incremento del consumo medio annuale conseguente agli investimenti del PSA, il maggiore fabbisogno potrà essere considerato a condizione che sia attestato e quantificato da un tecnico specializzato tenuto conto del ciclo produttivo previsto;
- 1.12.2 impianti per produzione di energia elettrica da biomasse per i quali non sia garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica;
- 1.12.3 impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;
- 1.12.4 l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- 1.12.5 gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- 1.12.6 gli interventi riferiti all'agriturismo;
- 1.12.7 gli interventi finalizzati alla produzione aziendale di birra, pane ed altri prodotti non ricompresi nell'Allegato I al Trattato UE;
- 1.12.8 realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi;
- 1.12.9 impianti di irrigazione;
- 1.12.10 realizzazione/manutenzione straordinaria di invasi ad uso irriguo;
- 1.12.11 acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;
- 1.12.12 acquisto, manutenzioni ordinarie di fabbricati produttivi;

Limitazioni specifiche

Settore Ortofrutta:

- sono ammissibili a contributo le spese rendicontate relative a nuovi impianti frutticoli soltanto se realizzati utilizzando materiale di propagazione in possesso della certificazione volontaria nazionale, fatto salvo quanto specificato ai successivi alinea;
- solo per le drupacee e per le pomacee, in considerazione della veloce evoluzione della selezione delle varietà di specie frutticole, è ammesso l'uso di materiale di propagazione con certificazione volontaria UE (Certificato UE) o CAC (Conformità Agricola Comunitaria), purché inserite nell'apposito elenco approvato annualmente dal Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera e pubblicizzato sul sito regionale;
- per le altre famiglie/specie frutticole, in caso di non disponibilità sul mercato di materiale con certificazione volontaria nazionale è ammesso l'uso di materiale certificato UE o materiale CAC. In questo caso la non disponibilità deve essere documentata dal beneficiario allegando, insieme al computo metrico estimativo, espresse dichiarazioni di tre vivaisti consultati che attestino l'indisponibilità del materiale di propagazione con certificazione volontaria nazionale;
- conseguentemente **non** sono ammissibili a contributo i nuovi impianti frutticoli realizzati con

materiale di propagazione con le seguenti caratteristiche:

- materiale di propagazione CAC (ad esclusione delle deroghe previste ai punti precedenti);
- piante assemblate in azienda, anche se originate da piede e nastro certificati;
- materiale di propagazione impiegato per operazioni di sovrainnesto in azienda, qualsiasi sia lo stato fitosanitario dei materiali utilizzati;
- sono esclusi gli impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda;
- sono escluse dotazioni di durata tecnica inferiore ai 5 anni.

Settori Zootecnici:

Sono esclusi gli interventi non conformi e non compatibili con il “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” n. 2 del 19 marzo 2024.

2 Presentazione delle domande di premio/contributo

La domanda di premio a valere sul tipo d'intervento SRE01 e l'eventuale domanda di contributo ad essa collegata sul tipo d'intervento SRD01 dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle **ore 13.00.00 del 18 settembre 2026**.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”.

Si precisa che, in caso di pluri-insediamenti, in ogni singola domanda di premio, con riferimento allo specifico modulo informatico SIAG ci dovrà essere piena corrispondenza tra soggetto indicato nel quadro “Persona” e soggetto che compare nel quadro “Giovani insediati”, al fine di garantire la corretta individuazione nella domanda del firmatario della richiesta di premio.

Preliminarmente alla presentazione della domanda di premio dovrà necessariamente risultare validato il Piano colturale (PCG) 2026 tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe, che dovrà essere relativo a tutte le particelle risultanti in possesso dell'impresa al momento della presentazione della domanda di premio.

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i “Quadri” obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

- a) la dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;
- b) la dichiarazione di voler usufruire del cumulo nel caso degli interventi che prevedono costi standard;
- c) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Allegati obbligatori:

La domanda di sostegno, **pena la non ammissibilità**, dovrà altresì essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengono entro i termini fissati al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”:

- a) Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato 2 al presente avviso pubblico;
- b) relazione tecnica descrittiva del Piano di Investimenti (PI), qualora il richiedente intenda accedere anche al tipo d'intervento SRD01, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato 3 al presente avviso pubblico;
- c) dichiarazioni specifiche relative ai titoli di priorità dei quali si chiede il riconoscimento nello specifico quadro dell'applicativo SIAG:
- titolo di studio posseduto, precisando i dati dell'istituto, anno scolastico o accademico di rilascio. In alternativa, il titolo di studio posseduto dovrà essere caricato in formato digitalizzato nel fascicolo anagrafico aziendale;
 - dichiarazione di impegno dell'impresa a non realizzare altri interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo di conduzione dell'azienda, tali da vanificare la minore impermeabilizzazione conseguita, in caso di richiesta di punteggio di cui al precedente punto 1.8.1.3 - lett. j;
- d) preventivi di spesa (almeno tre) per l'acquisto delle dotazioni e dei servizi utili all'investimento per cui si presenta la domanda di sostegno;
- e) nel caso di opere edili: preventivi (almeno due) unitamente ad un computo metrico estimativo (c.m.e) redatto in base ai prezziari di cui al successivo punto 2.2 "congruità delle spese"; nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel computo metrico estimativo, tre preventivi per ogni singola voce di spesa;
- f) in caso di beni e attrezzature altamente specializzati, per i quali non risultino reperibili più preventivi:
- dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti;
 - relazione tecnica giustificativa sulla assenza di concorrenza per motivi tecnici, indipendentemente dal valore del bene e della fornitura, predisposta da tecnico qualificato, diverso dal fornitore e dal costruttore;
- g) in relazione all'acquisto di **trattori, mietitrebbie o alla realizzazione di nuovi impianti frutticoli per i quali è prevista la valutazione della congruità della spesa in base a costi standard, nonché dell'impianto antigrandine e/o impianto antinsetto-antipioggia realizzati contestualmente al frutteto**, una relazione progettuale che riporti i quantitativi e descriva le caratteristiche tecniche dei beni, delle attrezzature o degli impianti e il relativo costo standard; ai fini dell'identificazione dei costi standard il richiedente farà riferimento a quelli messi a disposizione dalla Regione, compilando lo specifico quadro dell'applicativo informatico SIAG. Nel caso il beneficiario dichiari di volersi avvalere di cumulo con altri contributi, la congruità dei costi sarà determinata in base ai costi standard mentre i controlli per il rimborso saranno effettuati in base ai costi realmente sostenuti;
- h) per le spese generali, tre preventivi per ogni voce di costo;
- i) per le opere di miglioramento **fondiario (con esclusione degli impianti frutticoli, antigrandine, e/o impianto antinsetto-antipioggia di cui alla precedente lett. g)**, si rimanda al successivo punto 2.2.;
- j) dichiarazione che l'impresa agricola non derivi da un frazionamento in ambito familiare come definito al punto 1.3.1.5, redatto conformemente all'Allegato 4 al presente avviso pubblico;

- k) tavola di invarianza idraulica, qualora non già allegata al progetto edilizio, in caso di richiesta punteggio di cui al punto 1.8.1.3, lett. j);
- l) documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi);
- m) per spese di modico importo (beni il cui valore unitario sia al massimo di 500 euro e per un importo massimo di 3.000 euro sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto): presentazione di elenchi di beni anche tramite estrazione dei dati da siti di e-commerce, purché risulti individuabile dalla documentazione l'URL del sito da cui sono state estratte le informazioni, con l'indicazione del prezzo per ciascun bene ed il fornitore;
- n) titolo di proprietà/possesso dell'area o dell'immobile oggetto dell'intervento, ad eccezione dei terreni agricoli e forestali, nonché, degli immobili la cui documentazione risulta già inserita nell'Anagrafe delle aziende agricole:
- copia dei mappali catastali su scala 1: 2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire opere, impianti e strutture fisse (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
 - idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso, con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 con riferimento alla data presumibile di inizio del vincolo; a tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che unitamente alla domanda di sostegno venga presentata una dichiarazione del/i proprietario/i che attesti l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- o) per gli interventi che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), prevalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS, per i quali l'Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell'attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l'Ente competente è la Regione, l'autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio sarà effettuato d'ufficio in sede di istruttoria della domanda;
- p) disegni progettuali ed eventuali layout; il disegno progettuale è richiesto anche nel caso in cui lo stesso non sia funzionale alla richiesta di titolo abilitativo edilizio (ove previsto);
- q) per gli interventi edilizi:
- per le tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;

- per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), una dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;
- r) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente.

Laddove le autorizzazioni di cui alla lettera o) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del tecnico progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura dell'ufficio istruttore richiedere la documentazione o gli estremi delle autorizzazioni, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria di ammissibilità.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti e le dichiarazioni sopra riportati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Nel fascicolo anagrafico dovranno altresì risultare obbligatoriamente compilata la sezione "dimensione azienda" al fine di attestare la dimensione dell'impresa (micro impresa, piccola impresa).

Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia al paragrafo 2.1. delle "Disposizioni comuni".

Si sottolinea che integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda di sostegno non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione, neppure se presentati in fase di rettifica.

A tal proposito si considera documento "assente" anche quello caricato a sistema, ma riferito in tutto o in parte ad altra pratica, o comunque estraneo alla domanda.

Rientrano invece nella accezione di documenti "errati" ai fini della rettifica quelli in cui risulta caricato a sistema il documento pertinente, seppur non integrale - ad es. per scansione senza fronte-retro o solo parzialmente leggibile - a condizione che quanto presentato possa essere oggettivamente riconosciuto quale parte della documentazione prevista dall'avviso pubblico.

2.2 Determinazione della congruità delle spese

Per la determinazione della congruità delle spese si rinvia al paragrafo 2.2 delle "Disposizioni comuni".

In caso di miglioramenti fondiari non valutati a costi unitari standard e di interventi edilizi si dovrà far riferimento al Prezzario unico regionale [[Prezzario delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna](#)] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

In caso di **acquisti di trattrici o mietitrebbie, o di realizzazione di nuovi impianti frutticoli, nonché di impianti antigrandine e/o impianti antinsetto/antipioggia realizzati contestualmente al frutteto** il valore congruo è individuato tramite l'uso delle relative tabelle di costi unitari standard (UCS) riportati nell'apposito quadro dell'applicativo informatico SIAG.

Nel caso di acquisto di trattori, il valore congruo del mezzo quantificato tramite costo standard si considera comprensivo di tutte le possibili dotazioni, opzionali o meno, fatte salve le uniche eccezioni della "guida satellitare" e del "sollevatore anteriore". Resta inteso che tali accessori potranno essere

ammessi a finanziamento a condizione che sia stata allegata alla domanda di premio/sostegno la prescritta documentazione funzionale a comprovare la congruità della relativa spesa tramite tre preventivi e l'avvenuta ricerca di mercato.

Nel caso di nuovi impianti frutticoli, possono essere ammessi a costo standard impianti con densità inferiore fino al 30% rispetto al sesto di riferimento della classe di densità inferiore indicato. Per analogia, questo tipo di controllo dovrà essere effettuato anche nel caso di colture con classi di densità unica. Qualora la densità dell'impianto non rientri nel parametro del 30%, i valori UCS non possono essere utilizzati e la spesa ammissibile dell'impianto dovrà essere determinata con il metodo dei costi reali.

Fatto salvo l'obbligo di acquisto *ex novo* del materiale vegetale da fornitori autorizzati e l'inammissibilità al finanziamento del materiale usato, qualora la struttura di sostegno (materiali e/o montaggio) dell'impianto frutticolo/impianto antigrandine/impianto antinsetto e antipioggia non venga realizzata interamente con materiale nuovo, per la determinazione della congruità della spesa, a SIAG dovrà essere selezionato il valore dell'intervento "senza struttura" e/o quello di "riduzione costo base per struttura di sostegno – materiale usato", a seconda dei casi.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di **interventi connotati da elevata complessità/specificità** - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

Le **spese generali** dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel PI di spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente paragrafo "Spese ammissibili".

Anche in relazione agli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico è necessario che vengano presentate tre differenti offerte.

Relativamente alla quantificazione delle spese previste relative ai costi di certificazione per adesione/potenziamento di produzioni afferenti a sistemi qualità regolamentati si dovrà fare riferimento alle modalità indicate all'Allegato 6 "Congruità costi certificazione produzioni a qualità regolamentata" al presente avviso pubblico.

Relativamente all'acquisto di **bestiame/animali da vita/materiale apistico vivo**: il valore congruo è individuato tramite il confronto di tre preventivi.

Relativamente alle **quote di produzione latte** per Parmigiano-Reggiano il valore congruo è individuato tramite il confronto di tre preventivi. In alternativa, uno dei tre preventivi potrà essere sostituito da una relazione che faccia riferimento ai "Report quotazione QLPR" relativi agli ultimi tre mesi precedenti quello di presentazione della domanda di premio, reperibili sul sito ufficiale del Registro Quote Latte Parmigiano Reggiano istituito in attuazione del "Piano Regolazione Offerta del Parmigiano Reggiano 2014-2016"(Decreto MASAF n° 0005623 del 26.05.2014).

Infine, relativamente ad eventuali **nuovi affitti/acquisti di terreni** previsti dal PSA, il valore degli stessi dovrà comunque essere oggetto di quantificazione preventiva e a tale scopo la previsione potrà basarsi:

- per gli affitti, sulle Tabelle di valori medi elaborate a livello comunale, ove disponibili, sui valori medi dei canoni determinati dal CRA-INEA, altre fonti documentabili;
- per gli acquisti: sui Valori Agricoli Medi provinciali pertinenti.

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di premio e dell'eventuale domanda di contributo collegata sarà determinato:

- il punteggio spettante sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 1.8.1.1 e 1.8.1.2 (criteri di priorità tipo d'intervento SRE01);
- nel caso di domanda di accesso al "Pacchetto giovani", l'ulteriore punteggio spettante in base ai criteri di priorità relativi al PI, di cui al precedente punto 1.8.1.3.

Tale punteggio complessivo è determinato dalla sommatoria dei seguenti punteggi:

- a) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per il tipo d'intervento SRE01 riferibili al beneficiario;
- b) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per il tipo d'intervento SRE01 riferibili al PSA;

e, in caso di adesione al "pacchetto giovani":

- c) **1/3 del punteggio** attribuibile in virtù dei criteri di priorità del tipo d'intervento SRD01 relativi al PI, fino ad un massimo di 9 punti.

Il punteggio è calcolato con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni".

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

Si rinvia al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

Responsabili del procedimento

Per l'adozione degli atti, la competenza spetta ai Responsabili dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per i rispettivi territori e, per l'area di Bologna, al Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, mentre per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato 5) al presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della Posizione Organizzativa "Aiuti all'insediamento di giovani agricoltori e agli investimenti nelle aziende agricole" presso il Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia- Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 – Bologna.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emiliaromagna.it

2.5 Approvazione della graduatoria

Si rinvia al paragrafo 2.5 delle "Disposizioni comuni".

2.6 Concessione del premio e dell'eventuale contributo

La decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo sarà subordinata sia al raggiungimento dei requisiti eventualmente non posseduti al momento della domanda e per i quali sia

dato un tempo di adeguamento ai sensi del presente avviso pubblico, quanto alla completa e corretta realizzazione del PSA e del PI nei termini e modalità previsti.

Qualora la disponibilità finanziaria consenta il finanziamento del solo premio o del solo contributo, il giovane avrà facoltà di accettare tale finanziamento parziale, eventualmente procedendo a presentare una variante (aggiuntiva rispetto ai limiti ordinari) al fine di adattare il proprio progetto in funzione della nuova prospettiva finanziaria e fermo restando il permanere degli elementi di ammissibilità, nonché di un livello di priorità adeguato a mantenerne la finanziabilità.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si fa riferimento al paragrafo 2.6 delle “Disposizioni comuni”.

3 Attuazione del PSA e del PI

3.1 Varianti

È ammessa una richiesta di variante da parte del beneficiario per ogni anno di durata del PSA, qualora si rendano necessarie modifiche al PSA stesso (e al PI collegato, qualora ne ricorra il caso). Nell’anno in cui il PSA si conclude è ammessa la presentazione di una ulteriore richiesta di variante.

In sede di domanda di variante si potrà prevedere anche la modifica della durata del PSA inizialmente definita, fermo restando che resta inderogabile il termine massimo di 36 mesi dalla concessione.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”.

3.2 Proroghe

Non sono ammesse proroghe.

4 Anticipi

A seguito della comunicazione dell’atto di concessione, i beneficiari possono richiedere un anticipo del contributo concesso ai sensi del tipo di intervento SRD01 pari a non oltre il 50% del contributo spettante.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 4 delle “Disposizioni comuni”.

5 Presentazione delle domande di pagamento

Il PSA/PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata. Il PSA/PI si intende concluso successivamente alla completa realizzazione delle azioni e degli investimenti previsti, al raggiungimento della sufficiente capacità professionale; dovrà inoltre essere dimostrata l’iscrizione ad INPS in qualità di Coltivatore diretto o il possesso della certificazione di Imprenditore Agricolo Professionale.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5 delle “Disposizioni comuni”.

5.1 Documentazione di spesa

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 6 fatture in formato .xml accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento;
- 7 documentazione prevista dal par. 1.12 delle “Disposizioni comuni” per le diverse tipologie di spesa al fine di comprovare il momento di avvio dell’investimento;

Nel caso di interventi realizzati a costi standard, i costi ammissibili sono verificati conformemente al metodo predefinito basato sugli output e sui risultati, aggiornando la relazione progettuale già allegata alla domanda di sostegno, in ordine alle caratteristiche tecniche dei beni, delle attrezzature o degli impianti e al relativo costo standard in base ai dati aggiornati di quanto effettivamente realizzato inseriti a SIAG nell’apposito quadro.

Sono altresì da inserire nel quadro SIAG “Giustificativi di spesa e di pagamento” e da associare alla pertinente voce di investimento nel quadro “Rendicontazione”:

- idonea documentazione atta ad evidenziare il rispetto del regime autorizzativo vigente nel caso di impianto-reimpianto vigneti;
- documentazione relativa ai pagamenti dei nuovi canoni di affitto e/o dei ratei del nuovo mutuo effettuati nel periodo di vigenza del PSA, qualora lo stesso abbia previsto quale azione l'ampliamento aziendale;
- attestazione della partecipazione ai corsi di formazione previsti dal PSA;
- dichiarazione in ordine all'eventuale cumulo con aiuti di stato per le stesse tipologie di spese ammissibili a contributo a valere sul presente avviso pubblico.

Qualora il PSA risulti completamente realizzato, ma per importo inferiore a quello preventivato, la condizione di ammissibilità del PSA che il premio deve risultare completamente speso per lo sviluppo dell'azienda dovrà risultare comunque verificata.

Documentazione relativa agli interventi edili:

- estremi di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda nell'ambito della dichiarazione del progettista;
- verbale di regolare esecuzione delle opere, in coerenza con la tempistica di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili/miglioramenti fondiari non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale le spese non saranno considerate ammissibili;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PI.

Autodichiarazione sul cumulo: il beneficiario attesta, sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attraverso specifica dichiarazione allegata in domanda di pagamento, se sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi;

Le **fatture elettroniche** dovranno obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Esclusivamente per titoli di spesa emessi antecedentemente alla comunicazione del CUP da parte della Regione potrà essere utilizzata la seguente scrittura equipollente: “CoPSR 2023-2027 Tipo di intervento (cod. scheda intervento PSP)...”, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA”; in SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può inoltre essere allegato il file .pdf contenente il foglio di stile.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5.1 delle “Disposizioni comuni”.

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle “Disposizioni comuni”.

6 Procedimento di liquidazione del premio/contributo

In considerazione del necessario collegamento dell'intervento SRD01 all'intervento SRE01, per il quale risulta comunque opportuna una verifica *in situ* della situazione generale descritta dal giovane nel proprio PSA, in relazione ai PI presentati a valere sul presente avviso pubblico non è previsto il controllo basato esclusivamente sulla base di prove documentali pertinenti (con “metodi equivalenti”).

In caso di interventi realizzati in base ai costi standard, il sopralluogo è obbligatorio.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 6 delle “Disposizioni comuni”.

6.1 Erogazione del premio/contributo

Il premio di primo insediamento relativo al tipo d'intervento SRE01 potrà essere erogato alternativamente a saldo successivamente alla verifica della completa e corretta realizzazione del PSA e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti, o – su richiesta del beneficiario – in due *tranche*:

- la prima, pari al 40% del premio spettante, sarà liquidabile successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio. Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa;
- la seconda, pari al 60% del premio spettante, sarà liquidabile successivamente alla verifica della completa e corretta realizzazione del PSA e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

Il contributo relativo all'intervento SRD01 sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PSA e del PI ad esso collegato.

7 Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle “Disposizioni comuni”.

8 Riduzioni, revoche e sanzioni

Si rinvia al paragrafo 8 delle “Disposizioni comuni”.

8.1 Riduzioni

Si rinvia al paragrafo 8.1 delle “Disposizioni comuni”.

Riduzioni specifiche

Ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 8.1 delle “Disposizioni comuni”, si definiscono i seguenti impegni specifici:

- 1) **Impegno a proseguire la conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'insediamento per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della concessione del premio**

Fattispecie	Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso o modifica il complesso aziendale in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti	Basso (1)	Prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso o modifica il complesso aziendale in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti in misura inferiore al 20% (in valore degli investimenti realizzati)	Segue la gravità	Dopo oltre 3 anni dall'inizio del vincolo
	Medio (3)	Prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso o modifica il complesso aziendale in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti tra il 20 ed il 50% (in valore degli investimenti realizzati)	Segue la gravità	Tra l'inizio del 2° anno e la fine del 3° anno dall'inizio del vincolo
	Alto (5)	Prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso o modifica il complesso aziendale	Segue la gravità	Da 0 a meno di 2 anni dopo l'inizio del

		in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti in misura superiore al 50% (in valore degli investimenti realizzati)		vincolo
--	--	---	--	---------

La cessazione dell'attività agricola, l'assenza della conduzione diretta nell'azienda oggetto di insediamento prima del termine del periodo di impegno comporta la revoca totale del premio e dell'eventuale contributo in applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 15/2021.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli documentali ed ex post.

- 2) impegno dell'impresa a non realizzare altri interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo di conduzione dell'azienda, tali da vanificare la minore impermeabilizzazione conseguita, in caso di attribuzione del punteggio per "progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo".**

La violazione dell'impegno in corso di realizzazione del PI comporta l'inammissibilità dell'investimento, qualora si verifichi in fase post-pagamento si applicano le seguenti riduzioni sul contributo:

Fattispecie	Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Realizzazione di altri interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso del periodo vincolativo di conduzione dell'azienda, tali da vanificare la minore impermeabilizzazione conseguita	Basso (1)	Avvio lavori nel 4°-5° anno di vincolo ex post	Segue la gravità	Segue la gravità
	Medio (3)	Avvio lavori nel 2°-3° anno di vincolo ex post	Segue la gravità	Segue la gravità
	Alto (5)	Avvio lavori nel corso del 1° anno di vincolo ex post	Segue la gravità	Segue la gravità

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

8.2 Revoche e sanzioni

Si rinvia al paragrafo 8.2 delle "Disposizioni Comuni".

8.3 Revoche del premio/contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle "Disposizioni comuni".

9 Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle "Disposizioni Comuni".

10 Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027, alle Schede di intervento SRE01 e SRD01, nonché alle Disposizioni Comuni di cui alla deliberazione di Giunta

regionale n. 2354/2024 per gli interventi strutturali di investimento.

DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALLEGATO I AL REG. (UE) n. 2472/2022**Impresa**

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000,00 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) una impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) una impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) una impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) una impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o

indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti ed altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PSA)

a) Insediamento

Data insediamento: _____ Insediamento in ditta pre-esistente (SI / NO) _____

b) Richiedente/richiedenti

1) – NOME _____ COGNOME _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Indirizzo _____

2) – NOME _____ COGNOME _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Indirizzo _____

– requisito di “Agricoltore in attività”:

- posseduto al momento della presentazione della domanda
- da acquisire entro 18 mesi dalla concessione

– requisito di IAP/Coltivatore diretto:

- posseduto al momento della presentazione della domanda
- da acquisire entro la fine del PSA

c) Dati impresa

CUAA _____

Denominazione _____

Indirizzo _____

Comune _____

Provincia _____

Disposizioni per la redazione del P.S.A.

Il P.S.A dovrà sviluppare i seguenti punti:

1. La situazione aziendale di partenza:

- l'idea imprenditoriale che si intende attuare;
- la strategia commerciale, l'integrazione con il territorio e il mercato di riferimento;
- l'organizzazione del ciclo produttivo e del ciclo aziendale nel suo complesso;
- gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere;

2. Il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda:

- definizione delle tappe essenziali del progetto;
- gli obiettivi di sviluppo;

3. I dettagli delle azioni che s'intende attuare:

- miglioramento della sostenibilità economica ed ambientale;
- l'utilizzo delle ICT e i mercati target;
- l'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo dell'azienda, con particolare riferimento a: fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore **Nei casi di carenza formativa in funzione del requisito della sufficiente capacità professionale**, il P.S.A. dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità;
- **gli investimenti previsti** ((programma analitico degli investimenti comprensivo di crono programma indicativo);
- l'acquisizione di nuove superfici;
- ogni altra azione considerata necessaria per lo sviluppo aziendale.

4. Previsioni economico-finanziarie idonee a **dimostrare**:

- che il/i premio/i sarà/saranno integralmente utilizzato/i per lo sviluppo dell'azienda;
- la sostenibilità economico-finanziaria delle azioni previste.

5. Eventuale documentazione tecnica a supporto degli investimenti del PSA.

Indice dei contenuti del P.S.A.

Sezione 1. SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA

Sezione 2. PROGETTO IMPRENDITORIALE

Sezione 3. DETTAGLIO AZIONI PREVISTE

FABBISOGNO ATTIVITA' FORMATIVA E CONSULENZA

PROGRAMMA ANALITICO DEGLI INVESTIMENTI (comprensivo di cronoprogramma)

Sezione 4. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELLE AZIONI PREVISTE

Note per la compilazione del P.S.A.

Il piano di sviluppo aziendale proposto si suddivide in parti descrittive e parti alfa numeriche nelle quali vengono tradotte le caratteristiche del piano stesso. E' sia uno strumento gestionale che un documento di presentazione e di formalizzazione dell'idea progettuale.

Sezione 1 – situazione aziendale di partenza

a) idoneo titolo di proprietà o di possesso delle particelle oggetto di interventi strutturali (edilizia, miglioramenti fondiari) per unadurata pari almeno al vincolo di destinazione

- titolo di possesso: _____
- durata: _____

b) ubicazione azienda:

c) caratteristiche fisiche prevalenti (giacitura, esposizione, altimetria, ecc.):

d) caratteristiche pedo climatiche (composizione terreno, granulometria, clima, ecc.):

e) presenza di sistemi di irrigazione: si/no; se "si" indicare modalità di prelievo dell'acqua e tecniche irrigue in uso:

f) mercato, strategia commerciale, integrazione col territorio

g) organizzazione del ciclo produttivo/aziendale

h) dotazione fabbricati

Tipologia	fabbricato	Anno di realizzazione/manutenzione straordinaria	Stato di adeguatezza (valutaz. qualitative: SCARSO-MEDIOCRE-BUONO)	Titolo di possesso

i) dotazione macchine (compilare la tabella seguente oppure allegare il prospetto macchine UMA)

Tipologia macchina/attrezzatura (indicare la potenza in Kw)	Anno di immatricolazione	Stato di conservazione(valutazione qualitativa: SCARSO-MEDIOCRE-BUONO)	Titolo di possesso

l) piano delle assunzioni

Tipologia addetti	Numero addetti	Note
impiegati		
Impiegati in cfl		
operai		
Operai in cfl		
stagionali		
TOTALE		

Sezione 2. PROGETTO IMPRENDITORIALE (evidenziare le TAPPE ESSENZIALI e gli OBIETTIVI DI SVILUPPO)

In caso di insediamento contestuale di più giovani richiedenti il premio dovrà essere chiaramente indicato l'apporto di ognuno con la presentazione di un unico PSA. Il progetto imprenditoriale deve trovare riscontro *in toto* con il crono-programma degli investimenti e la dimostrazione della sostenibilità economico-finanziaria.

Sezione 3. DETTAGLIO AZIONI PREVISTE

FABBISOGNO Attività FORMATIVA /CONSULENZA

OGGETTO del corso /attività di consulenza	materie	Note	funzionale al raggiungimento del requisito della capacità professionale	
			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			durata (ore)	durata (ore)
a) istruzione e formazione				
b) consulenza aziendale				
			TOTALE (ore)	

PROGRAMMA ANALITICO DEGLI INVESTIMENTI COMPRENSIVO DI CRONOPROGRAMMA

BENI DI INVESTIMENTO, indicare anche le relative caratteristiche tecniche

Tab. 3.a) cronoprogramma investimenti/altre spese connesse alle azioni di sviluppo del PSA

A criterio/specificazione correlati (vedi tab 1.8.1.2).	b) voci di investimento/altre spese	c) importo 1° anno	D) unità di misura /quantità
A) EDILIZIA			
	Stalle per bovini da latte		mq.
	Stalle per altri bovini		mq.
	Stalle per equini		mq.
	Porcilaie		mq.
	Ovili		mq.
	Ricoveri per animali-Tettoie		mq.
	Ricoveri per animali-Gabbie		mq.
	Ricoveri per animali-Cuccette		mq.
	Ricoveri per animali-Altri ricoveri		mq.
	Serre		mq.
	tunnel		mc.
	Ricovero per macchine ed attrezzi		mq.
	Fienili		mq.
	Silos per stoccaggio cereali e foraggi		mc.
	Cantine		mq.
	Essiccatoi		mq.
	Vasche liquami		mq.
	Altri fabbricati agricoli		mc.
	Altri fabbricati agricoli		mq.
	Fabbricati adibiti alla macellazione		mq.

	Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali		mq.	
	Fabbricati adibiti alla commercializzazione		mq.	
	Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti NON ortofrutticoli		mq.	
	Locali per la ristorazione (agriturismo)		mq.	
	Locali per il pernottamento (agriturismo)		mq.	
	Altri fabbricati ad uso agrituristico		mq.	
A) TOTALE EDILIZIA				
B) MIGLIORAMENTI FONDIARI				
	Opere-Laghetto aziendale con capacità uguale o superiore a 5.000 metri cubi e inferiore a 250.000 mc.		mc	
	Opere-Vasche di raccolta acqua piovana e/o di irrigazione		mc	
	Opere di drenaggio con sistemi di recupero acque non in relazione a nuovi impianti arborei			
	Opere di drenaggio con sistemi di recupero acque, preparatorie di nuovi impianti arborei			
	Opere-Realizzazione/pulizia canali di scolo			
	Opere-Rete scolante			
	Opere-Contenimento terreni instabili			
	Opere-Smaltimento acque sotterranee			
Impianto di irrigazione utile per punteggio PSA	Spruzzatori sovra chioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata $\leq 10\%$			
	Spruzzatori sotto chioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata $\leq 10\%$			
	Pivot o Ranger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento			
	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($< 3,5$ atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria			
	Pivot o Ranger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento			
	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$			
	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$			
	Altri impianti irrigui			
Realizzazione aree per preparazione mangimi bestiame				
Altri miglioramenti fondiari				

B) TOTALE MIGLIORAMENTI FONDIARI			
C) PIANTAGIONI AGRICOLE			
	Nuovi Impianti Arborei (escluse SRF)		ha
	Impianti per Short Rotation Forestry		ha
	Infittimento Impianti già esistenti		ha
	Impianti antigrandine		ha
	Impianti di alberi da frutta		ha
	Impianti di alberi non fruttiferi per Short Rotation Forestry		ha
	Impianti con specie non arboree aventi carattere pluriennale		ha
	Impianti antibrina non assimilabili ad impianto irriguo		ha
	Impianti antipioggia		ha
	Impianti con reti antinsetto		ha
C) TOTALE PIANTAGIONI AGRICOLE			
D) ATTREZZATURE ED EQUIPAGGIAMENTI			
	Trattrici		n°
	Macchine per lavorazione terreno		n°
	Macchine di precisione per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici		n°
	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici		n°
	Macchine di precisione per gestione e distribuzione concimi organici		n°
	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione concimi organici		n°
	Macchine di precisione per gestione e distribuzione antiparassitari		n°
	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione antiparassitari		n°
	Macchine trapiantatrici di precisione		n°
	Macchine trapiantatrici NON di precisione		n°
	Macchine seminatrici di precisione		n°
	Macchine seminatrici NON di precisione		n°
	Macchine per la potatura		n°
	Macchine di precisione per il diserbo		n°
	Macchine NON di precisione per il diserbo		n°
	Macchine per il diserbo fisico (piro diserbo)		n°
	Macchine automatiche, semiautomatiche, portate, trainate, semoventi per la raccolta delle colture orticole		n°
	Macchine semoventi per la raccolta delle colture frutticole		n°
	Macchine per la raccolta NO ortofrutta ma compresi carri raccolta traina		n°
	Macchine automatiche, semiautomatiche per la messa in opera e la raccolta dei film plastici, la raccolta delle manichette d'irrigazione delle colture orticole		n°
	Macchine per altre operazioni colturali		n°
	Macchine per la fienagione		n°
	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio		n°

Macchine per la vendemmia meccanica	n°	
Macchine per le operazioni di taglio, allestimento, esbosco	n°	
Macchine cippatrici	n°	
Altre macchine	n°	
Attrezz. per serre: materiale di copertura		
Attrezz. per serre: impiantistica automatizzata per l'illuminazione	n°	
Attrezz. per serre: impiantistica automatizzata per oscuramento/ombreggiamento	n°	
Attrezz. per serre: impiantistica automatizzata per riscaldamento/raffrescamento	n°	
Attrezz. per serre: impiantistica automatizzata per distribuzione CO2	n°	
Attrezz. per serre: impiantistica automatizzata per irrigazione/fertirrigazione	n°	
Attrezz. per serre: strutture per coltivazione fuori suolo (es.: moduli di coltivazione, supporti, bancali, vasche, pannelli galleggianti, ecc.)	n°	
Attrezz. varie per strutture mobili di difesa	n°	
Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette: materiale di copertura	n°	
Attrezz. varie per tunnel e altro colture protette: impianto automatizzato di apertura laterale	n°	
Attrezz. varie per pulizia foraggio	n°	
pompe per l'acqua (solo adduzione)	n°	
pompe per l'acqua (NO adduzione)	n°	
Attrezz. per l'irrigazione: sonde umidometriche	n°	
Attrezz. per l'irrigazione: tensiometri	n°	
Attrezz. per l'irrigazione: evaporimetri	n°	
Attrezz. per l'irrigazione: centraline di gestione/controllo impianto irrigazione	n°	
Attrezz. per l'irrigazione: filtri	n°	
Attrezz. per l'irrigazione: altre tipologie di durata poliennale	n°	
Attrezz. varie per fertirrigazione	n°	
Attrezz. varie per opere di bonifica idraulica	n°	
Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermeabilizz.	n°	
Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame	n°	
Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali	n°	
Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti	n°	
Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui	n°	
Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore	n°	
Attrezz. varie per le operazioni forestali	n°	
Altre Attrezzature	n°	

D) TOTALE ATTREZZATURE ED EQUIPAGGIAMENTI

E) IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI

Macchinari e attrez. - per caseificio	n°	
Macchinari e attrez. - per cantina	n°	
Macchinari e attrez. - per produzione olio	n°	
Attrezzature per lavorazione e confezionamento dei prodotti NON ortofrutticoli	n°	

	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di lavorazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli		n°	
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di confezionamento in aziende dei prodotti ortofrutticoli		n°	
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di conservazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli		n°	
	Capannine meteo		n°	
	Macchinari e attrezz. - per vendita diretta della frutta		n°	
	Macchinari e attrezz. - per molini		n°	
	Macchinari e attrezz. - per la preparazione di mangimi		n°	
	Macchinari e attrezz. - per lavorazione e confezion. uova		n°	
	Macchinari e attrezz. - altri prodotti		n°	
	Programmi informatici per funzionamento macchinari ed attrezzi		n°	
E) TOTALE IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI				
F) IMPIANTI PER L'ENERGIA				
	Pannelli solari termici		mq.	
	Impianti fotovoltaici			
	Impianti eolici			
	Centrali termiche a biogas			
	Centrali termiche a biomassa (cippato, pellets ecc.)			
	Centrali per co-trigenerazione a biogas			
	Centrali per co-trigenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)			
F) TOTALE IMPIANTI PER L'ENERGIA				
G) INVESTIMENTI IMMATERIALI				
	Programmi informatici per la gestione aziendale			
	Sistemi informatici per gestione e controllo macchine e attrezzature			
	Creazione siti internet			
	Acquisto brevetti e licenze			
	Consulenze			
	Formazione aggiuntiva			
	Acquisto diritti di reimpianto			
	Spese connesse a adesione a Sistemi volontari			
	Spese connesse a Sistemi qualità regolamentati			
G) TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI				
	Spese Generali			
H) TOTALE SPESE GENERALI				
	Bestiame prima dotazione (solo riproduttori-animali da vita e materiale apistico vivo)		n° capi	
	Incremento riproduttori-animali da vita - materiale apistico vivo		n° capi	

	I) TOTALE BESTIAME			
H) ALTRE SPESE (*)				
	acquisto di nuovi terreni, fabbricati produttivi			
	affitto di nuovi terreni, fabbricati produttivi			
	L) TOTALE ALTRE SPESE			
TOTALE SPESE / INVESTIMENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+L)				

NOTE ALLA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 3a) CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI:

- indicare l'importo delle singole voci di spesa previste, al netto dell'IVA,
- Indicare nella colonna “a” la eventuale corrispondenza tra l'investimento e gli obiettivi/le azioni qualificanti ai fini del punteggio inserendovi il corrispondente criterio/specificazione (tab. 1.8.1.2).

N.B. gli investimenti finalizzati all'adeguamento a norme comunitarie diventate cogenti per l'azienda entro 24 mesi dalla concessione, qualora inseriti anche nel PI collegato, dovranno essere realizzati improrogabilmente entro il termine di realizzazione del PI, pena la decadenza del PSA stesso

(*) alla voce H) indicare solo importi relativi all' acquisto/affitto di terreni/immobili aggiuntivi alla dotazione di partenza evidenziata nella Sezione 1. lettera i)

N.B. In caso di mutui/affitti indicare solo i ratei (quota capitale + interesse) /canoni pagati nel periodo di vigenza del PSA;

Sezione 4. PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

A) dimostrazione che il/i premio/i sarà/saranno integralmente utilizzato/i per lo sviluppo dell'azienda

“Si intendono sostenute per l'attuazione del PSA le spese collegate alle azioni previste dal PSA stesso; nel caso degli investimenti finanziati mediante accesso al "pacchetto giovani" in modo combinato con il tipo d'intervento SRD01, la spesa sostenuta dovrà essere considerata **al netto dell'importo del contributo percepito, ovvero:**

$$[\text{Importo premi}] \leq \{[\text{Importo complessivo PSA}] - [\text{Contributo PI}]\}”$$

B) dimostrazione della SOSTENIBILITA' ECONOMICO - FINANZIARIA DELLE AZIONI PREVISTE

Inserire/allegare specifica relazione **debitamente sviluppata** dalla quale si evinca come le prospettive reddituali aziendali (dettagliare) conseguenti all'attuazione del PSA consentiranno di coprire almeno i costi annuali di gestione previsti (dettagliare) inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti.

Luogo e data di compilazione _____

Firma del beneficiario _____

SCHEMA PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n.

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede aziendale

Comune..... Prov..... Via..... n°.....

telefono fisso:.....

Telefono cellulare (persona di riferimento):.....

Fax:.....

e-mail:.....

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTI: (coerente con crono programma PSA) _____

ADESIONE OP: SI (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)

.....

denominazione OP _____

NO

OBIETTIVI DEL PIANO / MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI:

[N.B.: la carenza nella presente relazione tecnica degli specifici elementi informativi richiesti dall'avviso pubblico per l'attribuzione dei punteggi sarà motivo di non attribuzione degli stessi]

.....

Collegamento dell'investimento alle produzioni a qualità regolamentata in caso di richiesta del punteggio per "investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata":

.....

LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:

la descrizione della situazione aziendale di partenza: vale quanto dichiarato nel PSA - "sezione 1- situazione aziendale di partenza"

per OGNI investimento, a quale criterio di selezione viene ricondotto, se ritenuto coerente, con **motivazione esaustiva**; nel caso particolare degli **investimenti per produzione di energia da fonti rinnovabili**, dimostrazione che l'impianto ha una potenzialità produttiva non superiore al consumo medio annuo dell'azienda agricola, tenuto conto anche della capacità produttiva di altri impianti analoghi presenti in azienda. Nel caso di aziende per le quali non sia disponibile un dato storico dei consumi, allegare la relazione di un tecnico del settore comprovante il rispetto del requisito, tenuto conto dei consumi preventivati in base alle caratteristiche tecniche degli impianti utilizzati nel ciclo produttivo aziendale previsto.

per il settore suinicolo, come l'intervento è conforme e compatibile con il Regolamento regionale n. 2 del 19 marzo 2024;

per il settore ortofrutta, in caso di impianti di refrigerazione, dimostrazione del dimensionamento coerente alla normale capacità produttiva dell'azienda;

per investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali: dimostrazione che la produzione aziendale assicura almeno il 70% della materia prima lavorabile dall'impianto previsto con riferimento alla sua capacità produttiva. Nel caso in cui gli investimenti previsti nel PI comportino un incremento della produzione della materia prima di origine aziendale oggetto di lavorazione /trasformazione, detto incremento potrà concorrere al raggiungimento della soglia minima del 70% a condizione che sia attestato e quantificato da un tecnico specializzato con apposita relazione.

DESCRIZIONE INVESTIMENTI: in caso di richiesta punteggio collegato al PI inserire nel box dell'investimento ad esso collegato il relativo "codice criterio priorità"

Investimento n°1

- descrizione:
- quantità: _____
- localizzazione:
- Comune _____ Prov. _____
dati catasto urbano / catasto terreni: mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____
- per investimenti a valenza ambientale/ prioritari indicare i corrispondenti codici per i quali si chiede il punteggio: __

spesa (netto IVA) €.....

Investimento n° N.....(replicare).....

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€)

Luogo e data di compilazione

FIRMA beneficiario

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

residente in _____ via _____

C.F. _____,

in qualità di neo insediato nell'ambito della domanda di premio a valere sull'intervento SRE01 n. _____ presentata dal sottoscritto/dalla ditta _____, nell'ambito dell'avviso pubblico di cui alla DGR n. _____/2026.

DICHIARO

Di aver preso atto dei limiti indicati al punto 1.3.1.5 dell'avviso pubblico di cui alla Delibera di Giunta regionale n. _____/2026.

Con riferimento ai terreni inseriti nel proprio fascicolo aziendale acquisiti tramite contratto/i di affitto, compravendita, atto/i in ambito societario o altro/i titolo/i _____, che i soggetti cedenti esposti in tali atti hanno il seguente grado di parentela con il sottoscritto:

Cognome e Nome	Codice Fiscale	Tipo Parentela (*)

(*) indicare in dettaglio il tipo di parentela (figlio, padre, madre, ecc.) o in caso di non parentela "NON PARENTE"

Con riferimento ai terreni inseriti nel fascicolo aziendale acquisiti tramite contratto/i di affitto, compravendita, atto/i in ambito societario o altro/i titolo/i _____, che tra i soggetti cedenti, esposti in tali atti,

NON è presente il mio coniuge signor/a:

E' presente il mio coniuge signor/a:

Cognome e Nome	Codice Fiscale

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente dichiarazione, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:

tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____

Data _____

Il dichiarante

Avviso pubblico regionale per gli interventi SRE01 e SRD01 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo e della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale.

Struttura competente	Responsabile del procedimento	Sedi Uffici
Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari	Michele Zaccanti	Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO)
Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ferrara	Bruno Pulizzi	V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Settore Agricoltura, caccia e pesca - Forlì Cesena e Rimini (sede di Forlì)	Franco Piazza	Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Settore Agricoltura, caccia e pesca - Modena	Gionata Seligardi	Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO)
Settore Agricoltura, caccia e pesca - Parma	Vittorio Baruffa	Strada Mercati 9/B - 43126 Parma (PR)
Settore Agricoltura, caccia e pesca - Piacenza	Giuseppe Orlandazzi	C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ravenna	Chiara Ravaglia	Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Settore Agricoltura, caccia e pesca - Reggio Emilia	Giorgio Pergreffi	Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Settore Agricoltura, caccia e pesca – Forlì Cesena e Rimini (sede di Rimini)	Paolo Tampieri	Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)

Congruità costi certificazione produzioni a qualità regolamentata

La spesa preventivata può essere definita in più modi, con riferimento ai diversi regimi. Sono infatti previste le seguenti modalità:

- a) costi ammissibili effettivamente sostenuti;

La modalità a) viene applicata per le **produzioni a qualità regolamentata con esclusione del regime Biologico**, nei casi e metodi indicati nella seguente tabella:

REGIME	METODO DI DEFINIZIONE DELLA SPESA
Dop e Igp	Presentazione del preventivo dell'organismo di controllo autorizzato per la singola Dop o Igp
Stg	Presentazione di tre preventivi di organismi di controllo autorizzati per la singola Stg, o degli organismi di controllo autorizzati qualora essi siano meno di tre
QC	Presentazione di tre preventivi di organismi di certificazione accreditati
SQNPI, SQNZ	Presentazione di tre preventivi di organismi di controllo autorizzati

- b) costi definiti in base a tabelle standard di costi unitari.

La modalità b) viene **obbligatoriamente applicata alla certificazione dei prodotti biologici** facendo riferimento alle Tabelle standard di costi unitari sotto riportate. I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, **pena la non valutabilità della congruità della corrispondente spesa**, devono inserire nel SIAG mediante upload di file un prospetto (foglio di calcolo informatico) che illustri il calcolo effettuato per definire il costo imputato a SIAG, utilizzando le indicazioni riportate nelle sottostanti tabelle.

“TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI PER IL CALCOLO DEL COSTO DI CERTIFICAZIONE PRODOTTI BIOLOGICI “

TABELLA 1 - PRODUZIONI VEGETALI		
Coltura	Superficie	€ / Ha
Superfici seminabili A: cereali, oleaginose, leguminose da granella	Fino a 5 Ha	18,60
	Successivi Ha	14,00
Superfici seminabili B: foraggiere	Fino a 20 Ha	9,30
	Successivi Ha	4,60
Orticole a pieno campo		46,50
Orticole per industria, incluso pomodoro	Fino a 10 Ha	37,20
	Successivi Ha	18,60
Orticole in tunnel e in serra		130,00
Erbe aromatiche		37,20
Funghi		232,40
Colture arboree, non frutticole	Fino a 3 Ha	46,50
	Successivi Ha	23,30
Frutticole, escluse vite, olivo, castagno e frutta aguscio	Fino a 5 Ha	93,00
	Successivi Ha	46,50
Vite	Fino a 3 Ha	69,70
	Successivi Ha	46,50
Olivo	Fino a 3 Ha	46,50
	Successivi Ha	23,30
Castagno e frutta a guscio		27,90
Piccoli frutti		46,50
Vivai	Fino a 1 Ha	232,40
	Successivi Ha	46,50
Prati e pascoli	Fino a 50 Ha	4,60
	Successivi Ha	2,30

TABELLA 2 - PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
Settore	Specifiche	u.m.	Importo
Allevamento		€ / UBA	5,00
Allevamento apistico	In azienda sottoposta a controllo per altre produzioni biologiche	€ / arnia	2,30
Allevamento apistico	In azienda controllata solo per allevamento apistico biologico	€	300,00

TABELLA 3 - TRASFORMAZIONE	
	Quota fissa €
Attività di trasformazione, presso l'azienda agricola o presso altre strutture	160,00

Nel caso in cui la spesa così calcolata sia inferiore a € 500,00, si riterrà ammissibile tale cifra. Nel caso in cui la spesa calcolata risulti superiore a € 1.000 devono essere applicate le riduzioni indicate nella tabella seguente:

TABELLA 4 - RIDUZIONI	
Entità della spesa calcolata	Riduzioni %
Da € 1.000 a € 2.000	10
Da € 2.000,01 a € 2.500	20
Oltre € 2.500	30

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Domanda di pagamento n. _____
Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CoPSP 2023-2027 a valere sul tipo di intervento _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, residente in _____, Prov. di (____), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, Prov. di (____), C.F./P. IVA n. _____ e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi a valere sul CoPSP 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna, tipo di intervento _____, sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie tipologie di intervento dal Reg. UE n. 2115/2021;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- di non aver usufruito, ad oggi, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGREA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto;
- di aver usufruito ad oggi del credito d'imposta/detrazione _____ previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento CoPSP.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____ euro;
- di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____ euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel:

- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;

- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro.
- di essere consapevole che AGREA procederà alla liquidazione del contributo CoPSP per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
 - di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (UE) 2116/2021, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere a conoscenza che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito della Regione Emilia – Romagna.

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Barbara Attili, Responsabile di SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/469

IN FEDE

Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvia Lorenzini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/469

IN FEDE

Silvia Lorenzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 481 del 30/03/2026

Seduta Num. 16

OMISSIS

Il Segretario

Fabi Massimo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Capo del gabinetto Luca Vecchi